

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Scienze delle Amministrazioni – a.a. 2013/2014				
Settore scientifico disciplinare: SPS/01	Insegnamento di Teoria delle Istituzioni Politiche			
	Anno di corso Secondo	Semestre Primo	Data d'inizio Ottobre 2013	Data fine Gennaio 2014
Docente	Ivan Scarcelli Tel.: 080 5718004 E-mail: ivan.scarcelli@uniba.it	Ricevimento studenti: lunedì-mercoledì h 10-12	Luogo ricevimento: Corso Italia, 23 – piano terra	
Eventuale articolazione in moduli				
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	64			64
Crediti	8			8
Propedeuticità				
Pre-requisiti	Conoscenza dei concetti fondamentali della filosofia politica, nonché degli sviluppi e del dibattito propri del pensiero politico in età moderna e contemporanea. Nozioni sulla teoria delle forme di governo, sullo Stato e sulla democrazia.			
Risultati apprendimento specifici	Capacità di interpretare con adeguati strumenti critici le problematiche che riguardano o coinvolgono i processi specifici e peculiari degli ordinamenti democratici, a partire dai fondamenti della legittimazione delle istituzioni tipiche della democrazia rappresentativa contemporanea.			
Obiettivi formativi	Il corso si propone di arricchire le competenze degli studenti riguardo a importanti risultati conseguiti dalla filosofia politica odierna intorno all'analisi del concetto di democrazia ed alle sue implicazioni in termini di teoria delle istituzioni, mettendo adeguatamente in luce le caratteristiche peculiari nonché il ruolo cruciale della rappresentanza nello sviluppo di una teoria articolata e inclusiva della democrazia. Obiettivo del corso è dunque quello di consentire agli studenti di acquisire un'adeguata conoscenza delle più recenti teorie sulla democrazia affinché possano cogliere la sostanza dei problemi che la essa pone (innanzitutto sul piano della teoria) e delle sfide che essa deve affrontare per rispondere alle richieste crescenti di società complesse.			

<p>Contenuto (Distinguere eventualmente tra parte generale e parte speciale)</p> <p>Il corso si articola in due parti. Nella prima si analizzano essenzialmente alcune delle principali teorie miranti a giustificare la necessità della democrazia quale ordinamento politico ottimale e a illustrarne la logica interna.</p> <p>Seguendo l'impostazione del testo di Valeria Ottonelli (citato sotto, in bibliografia), le teorie miranti a giustificare la democrazia vengono distinte in due tipologie principali: "strumentalismo" e "proceduralismo". Approfondendo l'analisi, si mostra come quest'ultima tipologia sia in realtà al proprio interno articolata e complessa e sia in grado, nelle sue versioni più mature, di fornire risposte istituzionali che tutelino e/o garantiscano in maniera adeguata alcuni prerequisiti "valoriali" fondamentali della democrazia stessa, come il principio dell'eguale rispetto, la protezione contro la "tirannia della maggioranza" e l'autonomia pubblica.</p> <p>La seconda parte del corso si sofferma su alcune tappe del rapporto che si determina, in maniera sempre più stretta a partire dal XIX secolo, fra culture e istituzioni nazionali, da un lato, e "sfide" sociali, culturali, istituzionali e politiche che si pongono ormai a livello transnazionale, dall'altro, mettendo in crisi tradizioni e punti di riferimento – elaborati e custoditi dagli Stati nazionali – che sembravano acquisiti. È anche a partire da questo complesso e spesso conflittuale rapporto che si sviluppano le condizioni che portano – lungo un percorso travagliato – all'affermarsi della democrazia moderna in Europa.</p>			
Bibliografia consigliata	<p>– Valeria Ottonelli, <i>I principi procedurali della democrazia</i>, Il Mulino, Bologna 2012; – Autori Vari, <i>Spazi nazionali e orizzonte europeo. Saggi sulla crisi degli Stati nazionali</i>, LiberAria Editrice, Bari 2012 (limitatamente ai saggi di Franca Papa, Giuseppe Cascione, Marcello Montanari, Ivan Scarcelli e Angelo Chielli).</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta No	Eventuale prova di esonero parziale Sì	Colloquio orale Sì
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale		
Criteri di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale, col quale viene valutato il livello di apprendimento raggiunto dallo studente, tiene conto innanzitutto della capacità dimostrata dallo studente medesimo di comprendere il linguaggio specifico della disciplina e quindi di esprimersi in maniera appropriata; conseguentemente tiene conto altresì della capacità di individuare le questioni basilari, che emergono dai testi consigliati in bibliografia e discussi nel corso delle lezioni, e di esporle in maniera originale, non attenendosi alla lettera del testo in</p>		

	maniera pedissequa. Vengono perciò valorizzate attraverso il voto finale tanto l'autonomia di giudizio manifestata dallo studente in sede di esame quanto le sue abilità comunicative.
--	--